a fine 1998, di definizione delle operazioni di cessione (Cellulosa Calabra, Naco International, Polimoore) o di liquidazione (N.W.T, Edi, Metrodistribuzione, Cargest). Nel corso dell'anno la società ha avviato iniziative di cessione di aziende profittevoli o suscettibili di rilancio in un contesto esterno. In ottobre è stata conclusa la cessione dell'azienda FAD FABRIANO AUTOADESIVI; si sta, inoltre, provvedendo alla cessione della FABRIANO FILTER MEDIA e si è avviata l'operazione di scissione della FABRIANO SOFT;

- la razionalizzazione degli organici anche con l'avvio della terziarizzazione di alcuni servizi. Nel corso dell'anno è stato dato avvio alla prima operazione di outsourcing relativa al nucleo dei sistemi informativi;
- la definizione progettuale esecutiva degli interventi impiantistici, cioè la riconfigurazione dello stabilimento di Pioraco con riconversione totale del ciclo produttivo.

Attraverso questo complesso pacchetto di azioni la società perseguirà un solido risanamento, concentrato solo su attività strettamente attinenti al suo core business, orientandosi a valorizzare il marchio sia destinando la sua attività produttiva verso specialità e settori di nicchia, sia utilizzando con flessibilità la leva del trading e della distribuzione.

La società Cartiere Miliani Fabriano Spa ha sede in Roma ma opera negli stabilimenti di Fabriano (AN); il personale dipendente al 31 dicembre 1999 è di 920 unità (9 dirigenti, 243 impiegati, di cui 34 in cassa integrazione straordinaria, e 668 operai, di cui 131 in cassa integrazione straordinaria).

Qui di seguito si riportano i dati principali relativi alle società direttamente o indirettamente controllate dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa.

1. MILIANI IMMOBILIARE Srl controllata al 100% dalle Cartiere Miliani Fabriano S.p.A, che ha iscritto il valore della partecipazione a lire 7.300 milioni.

Costituita nel 1997 ha per oggetto sociale la gestione e vendita degli immobili civili ricevuti in conferimento dalla Cartiere Miliani Fabriano. In stretta connessione con l'Azionista si sta procedendo allo studio del programma di dismissione attraverso un'opera di monitoraggio e di analisi delle varie opportunità, anche alla luce delle offerte pervenute.

Nell'esercizio 1999 ha chiuso con una perdita di lire 99 milioni legata alle spese di manutenzione ordinaria degli immobili ed ai costi di gestione, solo in parte coperti dai ricavi derivanti dagli affitti.

La Società ha sede in Fabriano (AN) e non ha dipendenti.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 1999 risulta così composto:

MILIANI IMMOBILIARE Srl (in L/mln)	**1999**	**1998**
Patrimonio netto	7.202	7.301
Capitale Sociale	4.000	4.000
Riserva sovrapprezzo azioni	3.300	3.300
Utili e perdite a nuovo	1	0
Risultato d'esercizio	(99)	1

2. FABRIANO PARTNERS Srl controllata al 100% dalle Cartiere Miliani Fabriano S.p.A, che ha iscritto il valore della partecipazione a lire 1.205 milioni.

La Società svolge l'attività di holding finanziaria, nei confronti delle tre società controllate (Sipleda S.r.l., S.I.C.M.A. – Società Impianti Cartiere e Macchinari Affini S.r.l. e Bimospa – Bigliettificio Moderno S.r.l.) dalla stessa acquisite nel corso dell'anno 1997. La società chiude l'esercizio 1999 con una perdita di lire 200 milioni generata essenzialmente da costi di gestione, accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, partite straordinarie e imposte.

Nel corso del 2000 la società ha ceduto all'Istituto la propria partecipazione nella Bimospa.

La società ha sede in Roma e non ha dipendenti.

Il patrimonio netto risulta così costituto:

FABRIANO PARTNERS Srl (in L/mln)	**1999**	**1998**
Patrimonio Netto	800	153
Capitale Sociale	1.000	1.000
Utili (perdite) portati a nuovo	0	(23)
Risultato dell'esercizio	(200)	(824)

3. SIPLEDA Spa controllata all'80% dalla Fabriano Partners Srl, che ha iscritto il valore della partecipazione a 19.200 milioni di lire.

Il bilancio al 31 dicembre 1999 evidenzia un utile dopo le imposte per lire 10.810 milioni. La Società ha sede a Roma ed opera nel settore della commercializzazione dei prodotti d'arte (grafica d'autore, medaglie e sculture) avvalendosi di un organico che al 31 dicembre 1999 era di 51 unità (3 dirigenti e 48 impiegati).

La Società nel 1999 si è impegnata a consolidare il fatturato realizzato negli anni precedenti in un'ottica particolarmente attenta al contenimento dei costi al fine di massimizzare il risultato di gestione.

L'abbandono di fasce marginali di mercato ha determinato una riduzione dei ricavi rispetto al 1998 cui si è fatto fronte con un più che proporzionale contenimento dei costi sostenuti, e tra questi in particolare quelli relativi alle campagne pubblicitarie e gli oneri finanziari.

Il mix di vendita dei prodotti è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto all'esercizio precedente con una componente medaglistica sempre rilevante. Le banche si sono confermate come il canale di vendita privilegiato per il felice connubio tra la banca di fiducia del cliente ed un'azienda di prestigio quale è la Sipleda.

Nell'esercizio è stato messo a punto un importante progetto internazionale di collaborazione con la De Beers, per la commercializzazione di medaglie in cui sono incastonati diamanti garantiti dal marchio De Beers.

Il bilancio al 31 dicembre 1999, dopo aver stanziato accantonamenti e svalutazioni per Lmil. 425, ammortamenti per Lmil. 1.862, imposte sui redditi per Lmil. 1.227, chiude con un utile netto di Lmil. 10.610.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 1999 risulta così composto:

SIPLEDA Spa (in L/mln)	**1999**	**1998**
Patrimonio Netto	17.359	6.749
Capitale Sociale	2.000	2.000
Riserva legale	400	400
Altre riserve	4.349	3.959
Risultato dell'esercizio	10.610	390

4. SICMA - Società Impianti Cartiere e Macchinari affini Srl controllata all'80% dalla Fabriano Partners Srl, che ha iscritto il valore della partecipazione a lire 7.360 milioni.

La Società è specializzata nella progettazione, produzione e installazione di macchine ed impianti destinati alla fabbricazione della carta e materiali affini inclusi i non tessuti. Nel 1999 il valore della produzione è stato di lire 6.217 milioni sostanzialmente analogo a quello dell'esercizio precedente pari a lire 5.839 milioni, ed il risultato anche per quest'anno si presenta in sostanziale pareggio, con un utile ante imposte pari lire 235 milioni.

La Sicma opera nel proprio stabilimento di Terni con una forza lavoro al 31 dicembre 1999 di 35 unità (14 impiegati e 21 operai).

Il patrimonio netto risulta così composto:

SICMA Srl (in L/mln)	**1999**	**1998**
Patrimonio Netto	2.908	2.408
Capitale Sociale	2.500	2.000
Riserva di rivalutazione	23	23
Riserva legale	98	98
Altre riserve	287	277
Risultato dell'esercizio	0	10

5. BIMOSPA - Bigliettificio Moderno Srl controllata al 99,18% dalla Fabriano Partners Srl, che ha iscritto il valore della partecipazione a 4.139 milioni di lire. La controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al costo, rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base del patrimonio netto al 31 dicembre 1998.

La Società, è stata acquistata nel corso del mese di febbraio 2000 dal Poligrafico.

L'andamento della società ha risentito delle difficoltà legate alla sensibile diminuzione di commesse grafiche e ciò ha determinato, per lunghi periodi, un sottoutilizzo degli impianti di stampa: conseguentemente il personale è stato impiegato in lavori di manutenzione e di miglioramento della sicurezza sugli impianti e si è provveduto allo smaltimento delle ferie residue. Nel corso del 1999 si è definita la cessione della quota di proprietà in Polimoore Srl, ed è proseguita la liquidazione di EDI Spa.

La società opera nel settore delle lavorazioni tipografiche nelle sedi di Roma e Santa Palomba con una forza lavoro al 31 dicembre 1999 di 55 unità (2 dirigenti, 9 impiegati e 44 operai).

Il risultato negativo del 1999 consegue sia alla carenza di commesse di lavoro verificatesi nel decorso esercizio, sia alla svalutazione della partecipazione di EDI Spa in liquidazione.

Il patrimonio netto risulta così composto:

BIMOSPA Srl (in L/mln)	**1999**	**1998**
Patrimonio Netto	1.642	4.140
Capitale Sociale	5.000	5.000
Riserva legale	0	179
Altre riserve	171	944
Utili (perdite) a nuovo	(860)	64
Risultato dell'esercizio	(2.669)	(2.047)

6. EDI EDIZIONI DISTRIBUZIONI INTEGRATE Spa in liquidazione controllata al 96,4% dalla Bimospa Srl e 3,6% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa. La società è iscritta nel bilancio della controllante Bimospa Srl al patrimonio netto, per un importo di 1.660 milioni di lire, mentre la Cartiere Miliani Fabriano ha azzerato il valore di carico della partecipazione già nel corso del 1998.

Nel corso del 1999 si è conclusa la definizione del contenzioso con le Ferrovie dello Stato che ha portato ad un onere inferiore a quello previsto.

La Società ha sede in Roma e non ha personale dipendente.

Il patrimonio netto risulta così composto:

EDI Spa IN LIQIDAZIONE (in L/mln)	**1999**	**1998**
Patrimonio Netto	1.721	2.712
Capitale Sociale	5.500	5.500
Riserva legale	16	16
Utili (perdite) a nuovo	(2.805)	(2.481)
Risultato dell'esercizio	(990)	(323)

7. METRODISTRIBUZIONE Spa in liquidazione controllata al 91% dalla EDI Spa è stata liquidata in data 22 settembre 1999. La conclusione del contenzioso con le Ferrovie dello Stato, in cui era coinvolta anche questa Società, ha permesso di pervenire alla chiusura della liquidazione iniziata con delibera assembleare del 29 ottobre 1997. In data 22 settembre 1999, infatti, è stato approvato il bilancio finale di liquidazione e il relativo piano di riparto sulla base del quale la EDI ha recuperato lire 1.214 milioni circa a fronte dell'apporto iniziale dei decimi versati di lire 1.365 milioni con una perdita totale complessiva di lire 151 milioni.

8. CARGEST Spa in liquidazione controllata al 100% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa. La controllante Cartiere Miliani Fabriano ha provveduto a svalutare la partecipazione nel corso del 1998. La società ha svolto attività produttiva fino alla data del 25 maggio 1995, coincidente con la chiusura dello stabilimento di Cernobbio. Da tale data la sua attività è limitata alla gestione delle partecipazioni in tre imprese controllate operanti nei settori della filtrazione, delle carte autoadesive e del tessuto non tessuto. Nel corso del 1999, il risultato d'esercizio delle partecipate, a seguito: in alcuni casi dell'andamento negativo dovuto a fattori contingenti del mercato di riferimento (Fabriano Filter Media S.r.l.), in altri casi di eventi straordinari non collegati alla gestione caratteristica (Fabriano Autoadesivi S.p.A.), ovvero a fattori strutturali connessi a difficoltà di avviamento della produzione (Cartiere Marano S.p.A.), ha generato un impatto negativo tale da intaccare più volte il patrimonio netto della Società e richiedere il conseguente intervento da parte degli azionisti per la necessaria ricostituzione.

La società ha sede in Roma, è stata posta in liquidazione il 15 ottobre 1999 e non ha personale dipendente.

Il risultato economico del 1999 è pari ad una perdita di lire 19.650 milioni.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 1999 risulta:

CARGEST Spa IN LIQUIDAZIONE (in L/mln)	**1999**	**1998**
Patrimonio Netto	(18.650)	(9.097)
Capitale Sociale	1.000	11.070
Riserva legale	0	171
Utili (perdite) a nuovo	0	(525)
Risultato dell'esercizio	(19.650)	(19.813)

9. CARTIERE MARANO Spa controllata al 100% dalla Cargest Spa, che ha iscritto la suddetta partecipazione al costo pari a 5.000 milioni di lire, senza procedere ad alcuna rettifica per la riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 1999 tenuto conto del contributo ex Legge 488/92 incassato nel mese di febbraio 2000. Il risultato dell'anno 1999 chiude con una perdita di lire 4.571 milioni contro la perdita di lire 8.792 milioni del 1998.

La Società opera nel settore della produzione di tessuto non tessuto tipo *spunbonded* progettata per il T.N.T. in poliestere, ma che può altresì produrre, anche se con minori margini, T.N.T. in polipropilene. Tale attività anche nell'esercizio 1999, così come era avvenuto nei precedenti, è stata fortemente penalizzata da un ridotto utilizzo della capacità produttiva, circa il 50 % delle possibilità a regime, avendo ancora risentito delle preesistenti condizioni tecniche – operative dell'impianto, la cui produttività, qualità e resa sono ancora non conformi a quelle del mercato.

L'organico al 31/12/1999 era di 25 unità, di cui 4 impiegati e 21 operai, ed opera nello stabilimento di Bisignano (CS).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 1999, che tiene conto del ripianamento perdite effettuato dall'Assemblea straordinaria del 12 novembre 1999, risulta così composto:

CARTIERE MARANO Spa (in L/mln)	**1999**	**1998**
Patrimonio Netto	3.778	(2.332)
Capitale Sociale	5.000	7.500
Contributo L.55/97	0	202
Utile (perdite) a nuovo	0	(1.242)
Perdita ripianata in corso anno	3.349	0
Risultato dell'esercizio	(4.571)	(8.792)

10. FAD FABRIANO AUTOADESIVI Spa controllata al 100% dalla Cargest Spa in liquidazione, che ha iscritto il valore della partecipazione a lire 14.601 milioni.

Il 1999 è stato caratterizzato da due eventi di natura straordinaria: il 20 maggio è terminata la verifica tributaria da parte della Guardia di Finanza - Nucleo Regionale Polizia Tributaria di Ancona, con la redazione del processo verbale di constatazione; mentre con effetto 1 novembre 1999 si è conclusa la cessione dell'azienda alla Nuova FAD Spa, per un corrispettivo di lire 24 miliardi circa.

L'attività operativa della azienda si è articolata soltanto nei primi 10 mesi dell'anno (ante cessione).

La società ha sede in Sassoferrato (AN) e non ha personale dipendente.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 1999 chiude con un utile di lire 10.519 milioni circa, contro un utile di 14 milioni del 1998. Tale risultato è legato essenzialmente alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione dell'azienda pari a lire 15 miliardi circa.

Il patrimonio netto al 31 dicembre risulta così composto:

FAD FABRIANO AUTOADESIVI Spa (in L/mln)	**1999**	**1998**
Patrimonio Netto	14.600	5.362
Capitale Sociale	4.000	4.000
Riserva legale	68	68
Altre riserve	14	1.280
Risultato dell'esercizio	10.518	14

11. FABRIANO FILTER MEDIA Srl controllata al 100% dalla Cargest Spa in liquidazione, che ha iscritto la partecipazione a 1.000 milioni di lire pari al patrimonio netto al 31 dicembre. La società è nata dalla scissione del ramo "filtri" della FAD FABRIANO AUTOADESIVI, avvenuta con effetto 1 agosto 1997. La società chiude l'esercizio sociale al 31 luglio. A partire dall'ottobre 1998 la Società ha subito una drastica riduzione delle vendite a causa della forte contrazione del mercato della filtrazione aria ad alta efficienza dovuta alla crisi economico-finanziaria del Sud-Est asiatico che ha fatto posticipare ogni investimento nel settore delle apparecchiature

elettroniche; con la conseguenza che il comparto si è retto quasi esclusivamente sul mercato della ricambistica, con una riduzione dei consumi rispetto all'anno precedente del 40%.

La società esercita la sua attività nello stabilimento di Gaville (AN) con un organico di 33 unità.

Nel bilancio chiuso al 31 luglio 1999 la società ha chiuso con una perdita di lire 1.736 milioni.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 1999, che tiene già conto del ripianamento perdite effettuato dall'Assemblea straordinaria del 26 novembre 1999, risulta così composto:

FABRIANO FILTER MEDIA Srl (in L/mln)	**1999**	**1998**
Patrimonio Netto	590	597
Capitale Sociale	1.000	1.000
Altre riserve (art. 55/917)	1.734	211
Utile (perdite) a nuovo	(614)	(191)
Risultato dell'esercizio	(1.530)	(423)

12. CARTIERE ENRICO MAGNANI Spa controllata al 100% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa, che ha iscritto la suddetta partecipazione a valore zero. Nel bilancio della stessa risulta inoltre iscritto, un fondo rischi perdite partecipate per lire 2.711 milioni.

L'esercizio è stato caratterizzato da una serie di azioni volte ad intervenire su alcuni dei nodi strutturali del degrado aziendale, azioni che hanno contribuito ad un considerevole contenimento della perdita a livello del margine operativo lordo.

Per effetto dell'irregolarità dei carichi di lavoro, l'attività lavorativa è stata sospesa per sette settimane lavorative con il ricorso all'utilizzo, da parte del personale, delle ferie dell'anno in corso e di quelle residue maturate negli esercizi precedenti. Inoltre, si è proceduto ad una svalutazione delle giacenze di prodotti finiti e semilavorati per lire 870 milioni e di elementi ausiliari di produzione (tele e forme filigranatici), per un valore complessivo di lire 2.019 milioni.

La società ha sede in Pescia (PT). Il personale in forza è passato, nel corso dell'esercizio, da 53 a 50 unità di cui 4 impiegati e 46 operai, dei quali 14 hanno un rapporto di lavoro a part-time.

Il bilancio dell'esercizio 1999 si chiude con una perdita di lire 3.211 milioni.

Il patrimonio netto al 31 dicembre risulta così composto:

CARTIERE ENRICO MAGNANI Spa (in L/mln)	**1999**	**1998**
Patrimonio Netto	(2.711)	(107)
Capitale Sociale	500	200
Altre riserve	0	2.168
Altre riserve (soci c/futuri aumenti)	0	90
Risultato dell'esercizio	(3.211)	(2.565)

13. SIATE - SOCIETÀ ITALIANA AGGLOMERATI TESSILI Srl controllata al 100% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa, che ha iscritto la suddetta partecipazione a valore zero. Nel bilancio della stessa risulta inoltre iscritto, un fondo rischi perdite partecipate per lire 2.711 milioni.

La Società opera nell'ambito del tessuto non tessuto di tipo *chemical bond*, orientato alla produzione di interfodere per spallina destinato all'utilizzo nel settore dell'abbigliamento, di strisce depilatorie per l'industria della cosmesi e di termoadesivo per usi industriali. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti che hanno riguardato l'ammodernamento della linea 2, terminato nei primi mesi del 2000 e della linea di trasformazione del termoadesivo

La società ha sede in Maserà di Padova (PD), con un organico medio aziendale di 24 unità.

Il bilancio dell'esercizio 1999 si chiude con una perdita di lire 933 milioni. Il patrimonio netto al 31 dicembre risulta essere così composto:

SIATE Srl (in L/mln)	**1999**	**1998**
Patrimonio Netto	(439)	(17)
Capitale Sociale	400	300
Altre riserve (versamenti in c/capitale)	0	249
Utile (perdite a nuovo)	0	(83)
Perdita ripianata in corso d'anno	93	0
Risultato dell'esercizio	(932)	(483)

14. NWT - NON WOVENS TECHNOLOGY Spa in liquidazione controllata al 100% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa, che ha iscritto la suddetta partecipazione a valore zero, inoltre sono stati accantonati in apposito fondo i presumibili costi derivanti dalla liquidazione, che ammontano a circa lire 640 milioni.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio è stata finalizzata al realizzo e alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale, senza che siano state intraprese nuove operazioni.

Il bilancio dell'esercizio 1999 si chiude con una perdita di lire 1.278 milioni ed il patrimonio netto al 31 dicembre risulta essere così imposto:

NWT Spa (in L/mln)	**1999**	**1998**
Patrimonio Netto	(14.895)	(13.617)
Capitale Sociale	200	200
Altre riserve	25	25
Utili (perdite) a nuovo	(13.842)	0
Risultato dell'esercizio	(1.278)	(13.842)

15. FABRIANO SOFT Srl controllata al 60% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa, che ha iscritto il valore della partecipazione a lire 19.565 milioni. Il bilancio dell'esercizio 1999 si chiude con un utile di lire 2.378 milioni.

L'attività della società è diretta alla fabbricazione di "tessuti non tessuti" in polipropilene con tecnologia Spunbonded e Thermobonded per usi industriali e sanitari.

La società ha sede in Peschiera Borromeo (MI) ed esercita l'attività produttiva nei due stabilimenti di Peschiera Borromeo e di Cerreto Castello. L'organico aziendale al 31 dicembre 1999 è formato da 118 unità (3 dirigenti, 30 impiegati e 85 operai).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 1999 risulta così composto:

FABRIANO SOFT Srl (in L/mln)	**1999**	**1998**
Patrimonio Netto	22.746	22.770
Capitale Sociale	20.000	20.000
Riserva legale	368	244
Utili (perdite) a nuovo	0	38
Risultato dell'esercizio	2.378	2.488

È da segnalare che in data 24 dicembre 1999 è stato perfezionato l'atto di scissione, avente effetto 1° gennaio 2000, con cui è stato trasferito alla Soft N.W. S.r.l. - appositamente costituita con un capitale sociale di lire 20 milioni cui partecipa Cartiere Miliani Fabriano per il 60% e per il rimanente 40% gli altri attuali soci di Fabriano Soft Srl - il complesso aziendale relativo allo stabilimento di Cerreto Castello (BI). Inoltre si sono definiti i beni di rispettiva competenza e si è proceduto ad una cessione incrociata delle partecipazioni detenute nelle due società. In tal modo è stata definita la composizione azionaria della Nonwovens Fabriano Srl, controllata al 100% dalla Cartiere Miliani e operante nello stabilimento di Peschiera Borromeo, e la definitiva uscita dalla vecchia Fabriano Soft Srl, ora Soft N.W. Srl, di proprietà privata e operante nello stabilimento di Cerreto Castello.

AZIONI PROPRIE

Il fondo di dotazione dell'Istituto, in quanto Ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero del tesoro, non è rappresentato da azioni.

Di conseguenza, non sono al medesimo riferibili le fattispecie indicate nel secondo comma, numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del codice civile.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nello scorso mese di febbraio sono stati emanati dal Ministero del Lavoro i decreti con i quali si è riconosciuto lo stato di ristrutturazione dell'Istituto per il periodo 1° giugno 1999 – 31 maggio 2001.

Conseguentemente si è potuta avviare la procedura di prepensionamento prevista dalla Legge 416/81 sull'editoria, primo strumento previsto dal piano industriale dell'Istituto per il contenimento degli organici.

Il processo si è svolto tra il mese di marzo e quello di maggio, periodo nel quale hanno complessivamente usufruito del prepensionamento 1639 dipendenti (997 al 31 marzo, 514 al 30 aprile, 128 al 31 maggio).

L'Istituto presenterà la richiesta di proroga del prepensionamento per il periodo 1° giugno 2000 – 31 maggio 2001 al fine di raggiungere l'obiettivo dei 1800 prepensionamenti originariamente richiesti.

Sempre con riferimento al personale dipendente si segnala che lo scorso 28 marzo è stata raggiunta l'intesa con le organizzazioni sindacali di categoria per la definizione transattiva delle vertenze in materia di trattamento di fine rapporto e l'8 aprile un ulteriore accordo volto a superare la normativa, cumulatasi negli anni, che regolava il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Istituto.

Tale ultimo accordo, cha ha decorrenza dal 1° giugno 2000, ha razionalizzato la composizione della retribuzione dei dipendenti, trasformando in superminimo individuale o cifra ad personam tutte le indennità o voci percepite in percentuale o indicizzate.

È stato, altresì, istituito un premio di risultato legato al raggiungimento di obiettivi produttivi ed, in fase di prima applicazione, alla riduzione del tasso di assenteismo; sono state inoltre soppresse pressoché tutte le specificità in materia di inquadramento.

Gli accordi stipulati, sia nel 1999 che nel 2000, unitamente all'attuazione dei prepensionamenti, determineranno, a regime, un contenimento del costo del personale di circa 130 miliardi annui.

Nell'ambito dell'attuazione delle linee di ristrutturazione fissate dal piano industriale dell'Istituto e della Cartiere Miliani Fabriano, nei primi mesi dell'anno è stato formalizzato l'acquisto, da parte del Poligrafico, della Bimospa, società partecipata dalla Miliani, che, sin dalla sua costituzione ha operato, essenzialmente, come società di servizi per l'Istituto.

Il trasferimento della società, che non rientra, tra l'altro, nelle strategie industriali delineate nel piano industriale della Miliani, non presentando con la stessa alcun collegamento strategico, produttivo e commerciale, consentirà all'Istituto lo smaltimento di commesse di modesta entità e a basso valore aggiunto, oltre a rappresentare una valida soluzione per far fronte a picchi di lavoro che possono presentarsi in particolari periodi dell'anno.

Sempre secondo le linee di piano, nello scorso mese di febbraio è stata avviata la procedura per l'individuazione di un advisor a cui affidare l'incarico di procedere alla valutazione della controllata Cartiere Miliani Fabriano, nonché di prestare assistenza all'Istituto nello svolgimento delle operazioni preliminari alla cessione, nell'individuazione dell'acquirente e nella cessione medesima.

Si stima che l'intera procedura di cessione avrà termine entro il corrente esercizio.

All'inizio dell'anno sono stati deliberati nuovi investimenti concernenti:

- l'acquisto di una nuova rotativa da 16 pagine a 5 colori, al fine di ottimizzare l'attività di stampa multicolore, per un ammontare di circa 15 miliardi. Si tratta di una macchina molto flessibile, che permetterà un notevole incremento di produttività ed un considerevole risparmio di risorse per la sua conduzione, unitamente ad un livello della stampa ai più alti livelli qualitativi;

- una nuova macchina (lire 2 miliardi circa) pluri-stazioni di lavoro complessivamente integrata, per la produzione di passaporti, libretti postali e prodotti similari. Si tratta di un'apparecchiatura molto avanzata, che permetterà un incremento di produttività e l'ottenimento di standard qualitativi ai più alti livelli;
- la prima tranche di lavori (60 miliardi di lire) necessari per l'avvio della costruzione del nuovo stabilimento, su terreni di proprietà dell'Istituto, dinanzi all'attuale stabilimento Salario dove saranno concentrate le produzioni attualmente svolte nella sede di Piazza Verdi e del Nomentano;
- l'acquisizione di un nuovo sistema informativo, che consentirà di supportare le attività gestionali, amministrative, commerciali e produttive in maniera integrata, nell'ottica di ottimizzazione dei processi e di eliminazione di attività duplicate.

Con l'entrata a regime del nuovo stabilimento della Zecca, nei primi mesi dell'anno si è incrementata considerevolmente la produzione dell'Euro, secondo le linee che dovranno portare alla realizzazione del contingente nazionale entro il 2001.

Infine, si segnala che, nello scorso mese di aprile è stata stipulata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL per le Aziende Grafiche ed Editoriali, scaduto al 31 dicembre 1999.



Sezione Zecca
Gli otto tagli della monetazione Euro

I punti essenziali dell'accordo, che è soprattutto connotato dall'adeguamento dei principali istituti contrattuali alla evoluzione del mercato e delle tecnologie, con particolare riferimento alla multimedialità, sono:

- la riformulazione del campo di applicazione contrattuale;
- l'ampliamento della flessibilità nel ricorso al lavoro a tempo determinato ed al lavoro temporaneo unitamente alla previsione del telelavoro e ad una più flessibile regolamentazione del part-time e dell'apprendistato;
- la ridefinizione dei regimi di orario di lavoro;
- l'aggiornamento della classifica unica, mediante l'indicazione di nuovi profili professionali collegati allo sviluppo della multimedialità e delle nuove tenologie produttive;
- un aumento salariale medio pari a Lire 80.000 che sarà erogato in due tranches: la prima di Lire 40.000 dal 1° maggio 2000 e la seconda di pari importo a decorrere dal 1° gennaio 2001; per il periodo 1° gennaio – 30 aprile 2000 è previsto un importo una tantum pari al Lire 160.000, sempre in materia salariale è stata eliminata la maggiorazione connessa alla lavorazione degli assegni.

L'esercizio 2000, sulla base degli elementi sin qui esposti, lascia presupporre la concreta possibilità che, nel rispetto delle linee definite nel piano industriale, l'Istituto possa raggiungere il riequilibrio economico, condizione fondamentale per la sua trasformazione in società per azioni.

Il processo avviato nel corso del 1999 garantirà, infatti, una razionalizzazione dei processi produttivi unitamente ad un incremento di produttività, cui si accompagnerà un sensibile contenimento del costo del lavoro, direttamente collegato sia alla riduzione di personale attuata nell'esercizio, che ai raggiunti accordi in materia di raffreddamento delle dinamiche retributive.

Il giro d'affari dell'anno sarà favorevolmente influenzato dall'incremento della produzione della Sezione Zecca e da elevati livelli quantitativi nel settore delle targhe.

In questo quadro, tuttavia, occorre evidenziare che si prevede una flessione della domanda, da parte della Pubblica Amministrazione, di alcuni prodotti del settore grafico-cartario.

Proseguirà, pertanto, lo sviluppo intrapreso di nuovi prodotti a maggior valore aggiunto (tra cui: la carta d'identità elettronica, i permessi di soggiorno, i nuovi bollini farmaceutici, la produzione di ologrammi di sicurezza) rivolti sia al settore pubblico che a quello privato.



Officina Carte Valori
Produzione di ologrammi

La prevista erogazione del contributo di cui all'art. 22 della Legge 144/99, consentirà, inoltre, l'attuazione di misure volte al contenimento degli oneri finanziari, tanto più necessarie in un quadro economico caratterizzato da forti tensioni sui tassi di interesse.

* * *

Signor Ministro,

con la presente Relazione ed il bilancio sottoposto alla Sua approvazione, ai sensi dell'art. 23 della legge 13 luglio 1966 n. 559, così come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 21 aprile 1999 n. 116, Le è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto e sui principali accadimenti intervenuti durante i primi mesi del 2000.

La perdita dell'anno di lire 22.109.625.689, come è stato già rilevato, ha attestato il Patrimonio netto dell'Istituto ad un valore negativo di lire 599.985.176.273.

Il processo di ristrutturazione che è stato avviato dall'Istituto nel corso del 1999, rende fiduciosi circa la possibilità di raggiungere, entro le scadenze definite dal piano, il riequilibrio economico e finanziario, condizione prevista per la trasformazione del Poligrafico in società per azioni entro il prossimo anno.

Al riguardo, non può non sottolinearsi come fondamentale risulti la tempestiva attuazione di quanto disposto dall'art. 22 della legge 17 maggio 1999 n. 144, al fine di consentire all'Istituto di poter far fronte ai propri impegni finanziari ed alle programmate azioni di risanamento e di investimento per lo sviluppo.

* * *

Signor Ministro,

con la richiesta di approvazione del bilancio dell'esercizio 1999 e della relazione sulla gestione, corre l'obbligo di sottolineare la preziosa opera di vigilanza e di sostegno sempre assicurato dal Provveditore Generale dello Stato, dal Magistrato della Corte dei Conti e dal Collegio dei revisori.

Alla dirigenza tutta, al personale impiegatizio ed operaio, si dà atto della collaborazione offerta.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente